



Croce Rossa Italiana
Comitato di Forlì



PROGETTO IES

INSIEME PER
L'EDUCAZIONE
STRADALE

#progettoIES



Premessa

Il Progetto IES – Insieme per l’Educazione Stradale – nasce da un’importante collaborazione tra l’Ufficio Scolastico Ambito Territoriale di Forlì Cesena, il Comune di Forlì, la Polizia Municipale UCRF, Automobile Club Forlì Cesena, Cnos-Fap e Iperpneus.

Giunto alla sua undicesima edizione, ogni anno il progetto si arricchisce di nuove proposte e di sperimentazioni con l’obiettivo di dare risposte sempre più adeguate ai bisogni di un’utenza e di un territorio che manifestano cambiamenti continui, implicando una revisione e messa a punto degli strumenti d’intervento.

In un’ottica di prevenzione, informazione e di modificazione dei comportamenti, il progetto IES interpreta l’Educazione stradale non come semplice trasmissione di norme del codice stradale ma come momento di formazione etico-sociale dei giovani e di educazione alla cittadinanza attiva e partecipata. Il progetto si inserisce, così, in un più ampio progetto di valenza culturale ed educativa la cui principale finalità consiste nel far acquisire ai giovani i valori della solidarietà, del senso di responsabilità e di appartenenza, del rispetto della propria e dell’altrui persona.

L’Educazione stradale diventa quindi **Cultura dell’educazione stradale**.

In questo ampio quadro educativo e didattico, il progetto *“Insieme per l’Educazione stradale”* comporta la partecipazione dei diversi attori promotori della salute e della sicurezza dei giovani, implicando una molteplicità di alleanze tra il mondo della scuola e il mondo «fuori» dalla scuola: solamente mediante una fattiva cooperazione tra insegnanti, famiglia, soggetti appartenenti al territorio è possibile promuovere comportamenti corretti nei giovani, in quelle fasi della crescita in cui si acquisiscono e si radicano abitudini che persistono poi per tutta la vita.

Normativa

Il Codice della Strada, all'art. 230, cita: "Allo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e della sicurezza del traffico e della circolazione, nonché per promuovere ed incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca predispone appositi programmi da svolgere come attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado che concernano la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, con particolare riferimento all'uso della bicicletta, e delle regole di comportamento degli utenti, con particolare riferimento all'informazione sui rischi conseguenti all'assunzione di sostanze psicotrope, stupefacenti e di bevande alcoliche".

L'educazione stradale rappresenta quindi **un insegnamento obbligatorio** e rientra nell'azione formativa primaria della Scuola Secondaria di Primo grado, finalizzata alla formazione integrale dei giovani, che devono diventare utenti consapevoli e responsabili della strada.

Poiché la sicurezza stradale è **un'attività trasversale alle varie discipline**, è necessario e importante il coinvolgimento di ogni docente, che svilupperà per la propria materia i diversi percorsi didattici - di cui informerà l'Ufficio Scolastico - tarando l'intervento educativo sulla propria classe e trovando i migliori stimoli per coinvolgere i propri studenti.

Inoltre, in base alla L. 92/2019, Educazione stradale rientra a tutti gli effetti nei nuclei di insegnamento dell'Educazione civica, disciplina obbligatoria dall'A.S. 2020/21 per tutti i gradi di istruzione.

Destinatari

Il progetto si rivolge alle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

I preadolescenti, poi adolescenti, entrano in una fase molto delicata che si caratterizza per un capovolgimento vero e proprio dell'atteggiamento verso il rischio, adottando spesso condotte trasgressive che si caratterizzano per essere orientate all'attiva ricerca del pericolo.

D'altra parte, già utenti della strada autonomi, questi giovani sono nell'età migliore per ascoltare e accogliere messaggi da parte degli adulti e già in grado di saper valutare e analizzare l'argomento "sicurezza stradale".

Inoltre, a breve potrebbero sostenere l'esame per acquisire il patentino per guidare il motorino e questo rappresenta un ulteriore incentivo di attenzione per l'argomento.

Descrizione del progetto

Il progetto si articola in più fasi che prevedono, di volta in volta la partecipazione dei soggetti coinvolti nell'esperienza formativa: il Dirigente Scolastico, gli insegnanti delle varie discipline, la famiglia, il personale della Polizia Municipale UCRF e di Automobile Club, i soggetti fondatori del progetto e gli enti che molto gentilmente hanno sponsorizzato l'iniziativa.

All'avvio del progetto, il Gruppo operativo incontrerà i rappresentanti dei genitori delle classi coinvolte. Ad essi verrà consegnata una lettera (da trasmettere on line alle famiglie) nella quale si sottolinea che l'iniziativa non si esaurisce in una mera illustrazione delle regole stradali, ma comprende una riflessione sul valore della vita e sulla responsabilità che abbiamo verso noi stessi e gli altri.

Da novembre a fine febbraio, verranno effettuati in ogni classe due incontri di due ore ciascuno durante i quali la Polizia Municipale, Automobile Club di Forlì Cesena e Croce Rossa Italiana trasmetteranno, mediante **lezioni teoriche**, una maggior conoscenza dell'ambiente "strada" e la consapevolezza dei rischi che la stessa nasconde se non vengono rispettate le norme del codice stradale. Filo conduttore delle lezioni sarà quello di rendere gli studenti partecipi del percorso tramite una didattica attiva, con discussioni, lavori di gruppo, confronto di opinioni, prendendo spunto anche dal **materiale** consegnato contestualmente.

Un concorso dal titolo **“Per Alice. Sicuri Insieme”** premierà le classi che avranno realizzato un prodotto (video, manifesto, canzone, ecc..) in grado di trasmettere in modo efficace e originale lo spirito del progetto.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio, la Polizia Municipale e ACI realizzeranno lezioni pratiche in situazione simulata, mediante la costruzione di percorsi che gli studenti dovranno effettuare in bicicletta per imparare a riconoscere la segnaletica stradale e adottare comportamenti corretti.

Nel mese di aprile, inoltre, si svolgeranno le “Olimpiad-IES”, gara a quiz che coinvolgerà tutte le classi in varie manche fino a decretare le prime tre classi vincitrici.

Affinché si realizzi pienamente il senso del progetto, a fine anno scolastico una passeggiata in bicicletta, che coinvolgerà tutti gli studenti delle classi prime degli Istituti Comprensivi, rappresenterà l’evento conclusivo.

Data	Attività	Descrizione
16 novembre 2022	Presentazione del progetto ai genitori rappresentanti	Il progetto viene presentato ai rappresentanti di classe dei genitori. Esposizione di alcuni elaborati a.s. 2021/22 con presenza alcuni ragazzi di II media
Novembre 2022/febbraio 2023	Tre lezioni di teoria	Lezioni di teoria da parte di ACI, PL, CRI
marzo 2023	Concorso "Per Alice"	Concorso facoltativo con elaborato "libero"
marzo 2023	Consegna ipotesi di verifica	Verifica in classe (facoltativa) sulle conoscenze acquisite (educazione civica)
14 aprile 2023	Olimpiadi IES	Palazzetto dei Romiti – 1 classe per istituto
marzo 2023– maggio 2023	Lezione pratica	Lezioni pratiche in situazione simulata Presso Cavarei e Parco della Resistenza
7 o 14 maggio 2023	evento finale	Passeggiata in bicicletta con premiazione concorso

Finalità

Finalità del progetto è quella di diffondere e consolidare la cultura della sicurezza in strada, intesa come consapevolezza e interiorizzazione di valori di convivenza civile, di cittadinanza attiva, di osservanza delle regole e di rispetto dell'ambiente.

Obiettivi

- conoscere le principali norme del codice della strada in qualità di pedoni, ciclisti, passeggeri di motocicli e automobili;
- sollecitare negli alunni corretti comportamenti sulla strada, a piedi e in bicicletta e migliorare la consapevolezza che il rispetto delle norme del Codice stradale ha valore protettivo per la propria e altrui vita;
- promuovere la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza, ecc.) e dell'importanza della manutenzione di base della bicicletta;
- sensibilizzare i giovani e le loro famiglie sul tema della mobilità sostenibile;
- coinvolgere maggiormente i genitori nel processo di maturazione dei propri figli sui temi della sicurezza in generale e dell'educazione stradale in particolare.

Gruppo operativo

Il progetto è coordinato dal Gruppo operativo composto da Agnese Carloni (Iperpneus), Nicola Gennaretti (CRI), Andrea Gualtieri (Polizia Municipale), Alessandra Prati (Ufficio VII Ambito Territoriale di Forlì – Cesena), Susanna Marco (docente co-fondatore del progetto IES), Paolo Rivalta (Polizia Municipale), Stefano Zilla (ACI Forlì Cesena).



Avvalendosi dell'esperienza e del lavoro svolto nelle edizioni precedenti, il Gruppo operativo condivide e organizza ogni fase del progetto, svolge attività di coordinamento, costante monitoraggio e revisione, qualora si ravveda la necessità di ritardare gli interventi.

Questo progetto è stato scritto pensando ad *Alice Valenti*.

E' stato scritto per Alice.

Perché vorremmo che non ci fosse più nessuna Alice nelle nostre strade.

Perché sappiamo che Alice è qui, con noi.

